

"Vendita a distanza e fuori dei locali commerciali: i diritti che verranno"

a cura di Francesco Luongo, Antonio Luongo

euro 13.50

Il consumatore è la fiura che in questi ultini anni è maggiomente soggetto a truffe.

La legislazione sia nzionale che internazionale sta legiferando in materia per dare uno strumento ai consumatori per difendersi. Uno dei presidi per la tutela al consumatore è rappresnetatodalla eaassociazioni e dagli esperti che come tante guardie svizzere tutelano i loro diritti.Lavorando, analizzando la disciplina per cercare di riempire quello spiraglio che a volte il legislatore lascia, e di cui si approfittano i truffatori.

Un noteole passo avanti è stato fatto in questi anni grazie alla pubblicazione della Direttiva sui diritti dei consumatori(Direttiva 2011/83/UE del parlamento europeo e del consiglio del 25 ottobre 2011 sui diritti dei consumatori, recante modifica della direttiva 93/13/CEE del consiglio e della direttiva 1999/44/ce del Parlamento Europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 85/577/CEE del Consiglio e la Direttiva 97/7/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 22.11.11).Ma come hanno evidenziato Francesso e Antonio Luongo (segretario nazionale del Movimento Difesa dei Consumatori e presidente del Movimento Difesa dei Consumatori) nella loro ultima opera "Vendita a distanza e fuori dei locali commerciali: i diritti che verranno" ad un anno della emanazione è ancora sconosciuto ai più, siano essi singoli cittadini, ma cosa più grave dalle pubbliche amministrazioni che la devono recepire.La motivazione che ha spinto il legislatore comunitario ad emanare tale direttiva , si legge nel libro "è ritrovare nella necessità di rispondere con misure significative alla grande domanda di trasparenza nel mercato dei contratti a distanza e fuori dai locali commerciali. L'urgenza di un rapido recepimento delle misure da parte dell'Italia e degli altri Stati UE è testimoniata dai risultati di una recente "indagine a tappeto" in materia di e-commerce da cui è emerso che più del 75% dei siti esaminati non risulta a norma "

Un mercato che è ancoranon tutelato in modo uniforme con gli altri è quello della vendita dei prodotti alimentari, infatti nell'art3 co.3 lettera j della Direttiva 2011/83/UE si legge che le tutele non si applcano ai contratti di fornitura di alimenti, bevande o altri beni destinati al consumo corrente nella famiglia e fisicamente forniti da un professionista in giri frequenti e regolari al domicilio, alla residenza o al posto di lavoro del consumatore. La presente direttiva dovrebbe lasciare impregiudicate le disposizioni dell'Unione relative a settori specifici, quali i medicinali per uso umano,

i dispositivi medici, la vita privata e le comunicazioni elettroniche, i diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, l'etichettatura dei prodotti alimentari e il mercato interno dell'energia elettrica e del gas naturale.Il testo infatti analizza tutto lo scenario e riporta tutte le novità propositive e le criticità del settore e delle uove norme. Leggendo il testo, si evince che gli autori sono persone che quotidianamente affrontano il sistema del consumo e dei consumatori, infatti il libro ha un approccio pratico. Il testo si suddivide in due parti uno con tutte una disanima sia del mercato che delle norme La seconda parte invece è dedicata alla normativa oggetto della "Vendita a distanza e fuori dei locali commerciali